

Taglio del nastro per la nuova sede "Leggere senza leggere" di via Mancini

Lo sportello Apav è una realtà

Il presidente Ascani: "Traguardo raggiunto con lo sforzo di tutti"

TERNI - Un centinaio di persone tra adulti e bambini hanno partecipato all'inaugurazione della sede "Leggere senza leggere" di via Mancini, 23, a Terni.

La struttura, situata al secondo piano, è composta da quattro stanze che ospitano la segreteria, l'amministrazione e lo sportello di consulenza dell'associazione Apav, il laboratorio informatico con l'installazione di quattro computer, una sala per riunioni e incontri con i soci e per l'aiuto compiti ai bambini e un locale che sarà gestito direttamente dai ragazzi dell'associazione.

Luca Ascani, presidente dell'associazione, sottolinea con orgoglio che "tutti i lavori di manutenzione ordinaria, l'imbiancatura della sede e degli infissi sono stati realizzati grazie al generoso contributo di molti soci, ragazzi e adulti, che la sera dopo cena o il fine settimana, con entusiasmo, hanno messo a disposizione il loro tempo, ma soprattutto la voglia di condividere questi importanti momenti". Il materiale necessario per l'imbiancatura della sede è stato offerto da Gianni Savi.

A Luca Ascani il compito di illustrare il progetto "Leggere senza leggere", che ha permesso di installare in ogni sezione della Biblioteca comunale delle postazioni multimediali in grado, con un software realizzato per le persone con disturbi dell'apprendimento, di leggere un testo in formato digitale attraverso un sintetizzatore vocale e poi trasformarlo in un file audio riproducibile. "In tanti - spiega Ascani - hanno collaborato al raggiungi-



Apav La struttura situata al secondo piano dispone di 4 stanze

mento di questo importante traguardo: l'assessorato alla cultura del Comune di Terni che ha messo a disposizione i locali della sede "Leggere senza leggere" e l'Asl 4 - Unità operativa di Neuropsichia-

tria infantile che ha sostenuto il progetto". L'assessore alla Cultura Simone Guerra e il professor Giovanni Mazzotta, direttore di Neuropsichiatria Infantile, inaugurando la struttura, hanno ribadito

l'importanza della collaborazione con Apav in riferimento all'accordo d'intesa firmato nel maggio 2009 per il progetto "Leggere senza leggere". All'evento ha partecipato anche la dirigente all'assessorato alla Cultura, Danila Virili, con cui l'Apav si è sempre rapportata in modo costruttivo per lo sviluppo del progetto. Il professor Mazzotta ha poi sottolineato la collaborazione tra Asl 4 e l'Apav, che ha attivato da un anno e mezzo lo sportello di consulenza gratuito, due volte la settimana, il mercoledì dalle 17 alle 18 e il giovedì dalle 11 e 30 alle 12 e 30.

"Una volta che il servizio della Asl4 rilascia la diagnosi di dislessia - dice Luca Ascani - viene indicato alla famiglia lo sportello di consulenza dell'Apav. Qui le famiglie, gli insegnanti e i ragazzi possono incontrare diverse figure professionali e avere indicazioni per un primo orientamento sulle risorse del territorio".

L'Apav è nata due anni fa per volontà di alcuni ragazzi e ragazze che sentivano il bisogno di partecipare in prima persona attraverso idee, proposte e progetti alla diffusione del problema della dislessia. Per la prima volta protagonisti attivi, non passivi recettori di decisioni prese dagli adulti. Tanti i progetti realizzati e in corso di realizzazione.

Tra questi il servizio gratuito di aiuto compiti al quale hanno partecipato una decina di ragazzi, un progetto con l'Istituto Magistrale Angeloni di Terni per la realizzazione di un opuscolo e un video realizzati dagli adolescenti per gli adolescenti sulla dislessia.